

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

10 ottobre 2021 - XXVIII domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



Impossibile! Il giudizio di Gesù è inappellabile ed è la sensazione che abbiamo anche noi davanti a numerose esigenze del Vangelo: "E chi può riuscirci, con le nostre debolezze e le nostre incostanze?"

Ma il giudizio di Gesù si completa di una seconda "faccia della medaglia", dettata dalla consapevolezza della onnipotenza divina. "Ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini" (1 Cor 1,25). La salvezza non è conquista per gli uomini bravi, è dono dell'Altissimo. E a noi viene offerta libertà e vita per la grazia di Dio e non per la potenza della nostra abilità. Meno male che la salvezza è impossibile agli uomini, perché altrimenti non sarebbe salvezza, ma sarebbe il salario del proprio merito, la conseguenza doverosa per il proprio sforzo. Niente di tutto questo ha a che fare con l'amore e con il dono. Impossibile agli uomini come un cammello che passa per la cruna di un ago, perché appaia la straordinaria potenza di Dio.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Cristo risorto annuncia ai discepoli l'amore affidabile del Padre, che non dimentica suo Figlio e lo chiama a sé dagli abissi della morte. Egli che ha contato sulla misericordia del Padre ora vive in eterno, libero dalla morte.

Salmo 118(119)

Lettore: Rendete grazie al Signore perché è buono,

Tutti: Il suo amore è per sempre.

Lettore: Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Tutti: Il suo amore è per sempre.

Lettore: Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Tutti: Il suo amore è per sempre.

Lettore: Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

Tutti: Il suo amore è per sempre.

Lettore: Nel pericolo ho gridato al Signore: mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Tutti: Il suo amore è per sempre.

Lettore: Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici.

Tutti: Il suo amore è per sempre.

Lettore: È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

LETTURA

Vangelo Mc 10, 17-30

Vendi quello che hai, poi vieni e seguimi.

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?».

Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Commento

La ricchezza, che dà sollievo e sicurezza, è cercata da tutti, è considerata una benedizione del cielo, una carezza che solleva dalla paura, dall'incertezza del futuro, che promette di realizzare le proprie ambizioni. Gesù non la pensa così. La vita nella quale desideriamo entrare ha una porta stretta che non permette di essere attraversata con molti bagagli. È accessibile solo per quell'ingresso che è Cristo stesso (Cfr. Gv 10,7) che si attraversa solo avendo beneficiato i poveri. L'insegnamento del Maestro infatti invita a non sentirsi sicuri per la tranquillità della propria disponibilità finanziaria, ma per avere beneficiato i poveri, per avere con libertà seguito il Signore Gesù.

Del resto cosa è la vita, la vita eterna, il Regno di Dio desiderato da tutti? Non è la conquista di questa cosa o di quel traguardo, ma la comunione con Dio. Adamo prende per sé, invece che desiderare di stare con il Signore, e anche noi, presuntuosi nella nostra ricchezza, crediamo di trovare la vita con la conquista di quel risultato. Ma nella condivisione della vita di Dio e della

sua volontà, avremo la vita se fuggiremo il male e faremo il bene (comandamenti), se beneficheremo i fratelli più poveri, se faremo di Cristo la guida dei nostri pensieri, sentimenti, azioni.

Osseviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: Non confidiamo nella nostra forza, nelle nostre energie e risorse: abbiamo fiducia solo in Dio, Signore del cielo e della terra.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Come discepoli del Maestro, esprimiamo l'adesione al suo insegnamento confidando in Dio e nel suo disegno di salvezza, più che negli uomini e nella potenza.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

Letto: Per la santa Chiesa di Dio, che il Signore ha chiamato a sé per la sua missione nel mondo. Perché in tutti i suoi figli manifesti la pratica dei comandamenti di vita, la solidarietà ai fratelli, il sincero discepolato di Cristo. Preghiamo.

Letto: Per il cammino sinodale della Chiesa italiana, perché il Signore illumini pastori e gregge a perseguire cammini condivisi che rafforzino la comunione e la missione del popolo di Dio. Preghiamo.

Letto: Perché cessi il pericolo di questa Pandemia, perché siamo custoditi tutti in salute e in sicurezza, per l'efficacia degli strumenti di contenimento e di tutela che sono messi in campo, per l'esercizio della prudenza e della solidarietà da parte di tutti. Preghiamo.

Letto: Per la difesa della vita, specie quella giudicata inutile e scartata dal giudizio del mondo, per la conversione dei nostri cuori induriti, per l'amore verso i nostri fratelli più esposti ed indifesi. Preghiamo.

Letto: Per coloro che in campo economico e politico sono in grado di orientare le scelte produttive e lavorative, perché la sapienza di Dio trovi cuori generosi e coraggiosi, che perseguino la ricerca del bene comune, la custodia del creato, la dignità dei lavoratori. Preghiamo.

Letture: Per i nostri cari defunti, per quanti sono morti improvvisamente, per le vittime della violenza e della ingiustizia: il Signore realizzi per loro le sue promesse di vita e di beatitudine, consoli il cuore di chi li piange, ci incoraggi a scegliere la via della pace e della riconciliazione. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Non ci vergogniamo di “correre come un passero verso il monte”, quando nella nostra preghiera cerchiamo rifugio nella misericordia del Padre celeste. Lo invociamo con confidente fiducia:

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Dio, nostro Padre, che conosci i sentimenti e i pensieri del cuore, donaci di amare sopra ogni cosa Gesù Cristo, tuo Figlio, perché, valutando con sapienza i beni di questo mondo, diventiamo liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

In questo periodo di Sinodo della Chiesa italiana, offriamo la nostra disponibilità allo Spirito Santo per camminare insieme al Cristo nostro unico pastore, nel vincolo di unità che la Chiesa offre, attraverso i suoi pastori: il papa Francesco, il vescovo Matteo, il presbitero della nostra diocesi.

Incoraggiamo la recita della preghiera Adsumus (letteralmente: siamo qui), per dire che ci stiamo a camminare insieme, che non ci sottraiamo alla fatica e alla gioia di appartenere all'unico popolo di Dio.

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori; Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen.